

Auto nei parcheggi dei disabili? Scatta la «multa social»



Il sindaco Imeri con il gruppo dei segnalatori delle «multe social»

Treviglio

In campo 7 cittadini. Il sindaco: «Il primo obiettivo è sensibilizzare, ma chi sbaglia sarà sanzionato»

Un gruppo che segnala via Whatsapp alla polizia locale di Treviglio le auto parcheggiate nei posti riservati ai disabili. È ufficialmente attivo da lunedì, nell'ambito del progetto «Multa social», proposto nei mesi scorsi dalla Commissione Pari opportunità del Comune e ora varato.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in municipio. In pratica sono sette persone che raccoglieranno anche le indicazioni dei cittadini per girarle alla centrale operativa della polizia locale via Whatsapp indicando la tipologia dell'infrazione. Senza foto ma con l'indicazione del luogo, dell'ora e del tipo di veicolo. Sarà poi l'operatore della polizia locale a indirizzare sul posto un collega per l'eventuale sanzione. A Treviglio, nel 2017, le infrazioni

commesse legate all'occupazione di stalli per disabili sono state 218, con 436 punti patente decurtati. All'iniziativa, oltre alla Commissione Pari opportunità e alla polizia locale, partecipano altre realtà attive in città: il comitato «Come noi» e «Treviglio urbana» e l'associazione «Oltre l'orizzonte».

Il sindaco Juri Imeri ha evidenziato: «L'obiettivo di "Multa social" non sarà quello di sanzionare o di avere sceriffi in giro per la città, ma quello di fare un'operazione di sensibilizzazione e prevenzione, chiaro però che chi sbaglierà dovrà pagare».

Multa di 85 euro e due punti in meno sulla patente per chi sosta irregolare nei posti per disabili. Stessa cifra per chi occupa i marciapiedi. La presidente della Commissione Pari opportunità, Valentina Tugnoli, ha spiegato: «Prima dell'estate verrà predisposto un report su quanto fatto, dal quale trarre poi indicazioni per una migliore operatività».

Fabrizio Boschi